

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 07- **Decreto Dirigenziale n.244 del 11.08.2010 - D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Diniego autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Ditta: COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C. Attivita': lavorazione marmi. Sede legale ed operativa: Giugliano alla via Casacelle n. 223.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante della COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C., con sede legale ed operativa in Giugliano alla via Casacelle n. 223, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per l'attività di lavorazione marmi;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore al n.411982 del 08.05.07, integrata con nota prot. 399184 del 08.05.09, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato sul ciclo produttivo e sull'impianto;

PRESO ATTO

- che nella Conferenza di servizi, iniziata il 06.10.09 e conclusasi il 02.02.10, i cui verbali si richiamano:

è stata acquisita agli atti la nota prot. 1382/A del 01.02.10 con cui l'ASL ha espresso parere **favorevole subordinato** al possesso di documentazione relativa agli aspetti urbanistici e agli scarichi delle acque reflue;

l'ARPAC ha espresso parere **sfavorevole** per l'inesistenza di un sistema di convogliamento delle emissioni all'esterno dell'opificio e per la non valutabilità del sistema di abbattimento;

la PROVINCIA ha espresso parere **sfavorevole** per gli stessi motivi evidenziati dall'ARPAC;
- che a conclusione dei lavori la Conferenza ha espresso **parere sfavorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

CONSIDERATO

- che con nota prot. 101186 del 04.02.10 sono stati comunicati alla ditta, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- che, scaduti i termini di legge, la ditta non ha presentato osservazioni in merito;

RITENUTO

- di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C., con sede legale ed operativa in Giugliano alla via Casacelle n. 223, per l'attività di lavorazione marmi;

VISTI

il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
la Legge n.241/90 e s. m. i.;
il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05.

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto

1. di **denegare**, per quanto su considerato e conformemente alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C., con sede legale ed operativa in Giugliano alla via Casacelle n. 223, per l'attività di lavorazione marmi;
2. di **notificare** il presente provvedimento alla COMPAGNONE MARMI sas di Compagnone Baldassarre & C.;
3. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Giugliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
4. di **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi